



P&G Infograph

CALCIO A 5

DONNE. Coppa Veneto, Torre e Astico Posina ko

(o. d. m.) Team Vicenza e Lupe ballano da sole. Basta il doppio confronto di andata per determinare le due finaliste del torneo. A meno di mezzi miracoli, infatti, il Torre e l'Astico Posina non riusciranno a ribaltare le scoppole patite nella prima gara.

Per la sesta volta in stagione, tra campionato, playoff, coppa e supercoppa si affrontano le due "leggende" venete del calcio a 5: partita ad armi pari per tre quarti di gara fra Torre e Team; poi le ragazze di Rigon mollano gli ormeggi e prendono il largo fino all'8-2, che vale più di un'ipoteca sulla finale.

Beriche trascinata da una Mas-

signa straripante (cinquina per lei) e Marulli con un tris. Torre in corsa nella prima frazione (1-2 il parziale) grazie a Parise; poi botta e risposta in avvio di ripresa (Bessone in gol per le turritane) ma il 4-2 spezza l'equilibrio: ragazze di Turcato troppo sbilanciate in avanti e la coppia del Team castiga senza pietà.

Nell'altra semifinale non c'è storia per le velesi di Schiro, sconfitte per 7-1. La squadra rivelazione in coppa va sotto di un poker; e nella ripresa la rete di Dal Santo rende solo meno amara la batosta. Per le sconfitte ultimo appello domani alle 21.15 a Sarcedo per Torre-Team Vicenza, e domenica (17.30) per Posina-Lupe.

(o. d. m.) Ci avrei...Giuriato. È una scommessa vinta quella dei rossoneri under 21: il Thiene sovrasta Torino con un 7-5 corsaro e per la scatenata banda di Dal Cason è incastonato un nuovo gioiello ad un'annata d'oro: la brillante qualificazione per le semifinali scudetto.

Sostenuti da un gruppo di tifosi d'eccezione, partita di fuoco in trasferta per i thienesi dopo il 5-4 dell'andata, con risultato in bilico fino a 2' dalla fine: incassata la rimonta dei piemontesi da 1-4 a 4-4 senza perdere la testa,

bravi i vicentini a fulminarli nel loro momento migliore. Grande gioia nell'entourage rossonero, e tutti pronte per continuare la scalata contro la Ternana, favorita numero uno per il tricolore.

Grandinata di occasioni ed emozioni nel catino dell'Eurosporting per tutti i 40': subito in vantaggio i padroni di casa con bomba da fuori di Morello che al 3' sorprende Nelti. Si comincia male ma Heverton è in gran giornata di fronte ai familiari che vivono ad Aosta, anche se è Santana ad infilare il "so-

lito" bolide nel sette dopo un incrocio dei pali colpito da Lucca 1' prima. Si ribalta lo score al 12' con Heverton, che raccoglie l'assist di Bassan e mette a sedere il portiere di casa. Traversa avversaria su punizione ancora della spina nel fianco Morello poco dopo, che colpisce un altro legno al 18'.

Si riparte: l'esiguo vantaggio diventa doppia boccata d'ossigeno grazie all'uno-due di Heverton (piazata su assist prelibato di Laganà) e Vitolo in contropiede che porta il match sull'1-4. Sembra fat-

ta, ma manca troppo alla fine e super-Morello infila una doppietta d'antologia, prima con una rasoiata in diagonale e poi beffando Nelti con un gioco di prestigio. Torinesi che si rifanno sotto e che centrano il 4-4 (reti incassate tra il 7' e il 9') con il portiere Traverso in volata offensiva. Lo scherzetto va di traverso ai giuriati, che dalle corde rimbazzano al centro del ring e nel momento chiave Santana toglie le castagne dal fuoco con una prodezza balistica (11'). Subito l'altro bassanese Petucco buca lo specchio per il 6-4, e la cavalcata solitaria e potente di Laganà fa centro nel bersaglio al 16'. Attacchi disperati dei piemontesi, ma il cronometro scorre e c'è tempo solo per il 5-7, in mischia di Serafino. Sono scesi in campo Nelti, Bassan, Baggio, Pinton, Petucco, Hoxhaj, Heverton, Lucca, Santana, Laganà, Vitolo, Nelti. All. Dal Cason.

Risultati: Eurosporting Torino-Giuriato Thiene 5-7 (4-5), Derby Forlì-Termi 6-6 (1-3), Vesevo-Lazio Nepi 3-2 (1-3), Martina-Giovinazzo 7-7 (5-9). Domenica la semifinale d'andata a Termi, ritorno il 3 giugno al Palaccecato.

di Giancarlo Tamiozzo

Arzignano. «Seguo Luigi da anni. Lo volevano molte squadre, ma quando ha saputo del nostro interesse ha scelto il Grifo senza esitare. Con lui e con tre-quattro giocatori di livello mondiale voglio provare a vincere scudetto e Coppa Italia». Niente giri di parole alla presentazione di Luigi. Che poi sarebbe Luigi Pagana, il nuovo allenatore del Samia Grifo, che ha firmato un contratto annuale e che è stato presentato ieri nella sede del club arzignanese.

A delineare gli obiettivi per la prossima stagione è il vulcanico presidente della società biancorossa, Andrea Ghiotto: «Sono abituato a vincere - riprende - e dopo un anno senza vittorie ti viene subito la voglia di ricominciare. La città e la tifoseria lo meritano». Il Samia, quindi, si muoverà con decisione sul mercato. Anche se fare nomi è prematuro: «Ora vedremo come muoverci. Il ritorno di Sandrinho? Adesso è impegnato con la Luparense nella finale per il titolo. Quando... la Lazio Nepi avrà vinto lo scudetto ne riparleremo».

Parlare di mercato è inevitabile, anche se ieri era il giorno di Pagana. Il tecnico è stato presentato davanti ai due vice presidenti (Gabriele Signorin e Riccardo Censi), ad Andrea Pellizzari (presente in rappresentanza della Provincia), a Bearzi e Lanconi e ad alcuni rappresentanti del Cug (Comando ultrà Grifo); anche i tifosi hanno fatto domande al tecnico, insistendo in modo particolare sul futuro di Amoroso, autentico beniamino dei supporter biancorossi.

Pagana, allenatore giovane e dalle idee chiare, finora non ha avuto modo di allenare formazioni di altissimo livello. Logico, quindi, che la chiamata del Grifo sia stata per lui motivo di grande soddisfazione. «Se sono venuto in bici? No... a piedi. Ho consumato le scarpe! Avevo altre opportunità, ma ovviamente quella di Arzignano è stata per me la prima opzione. Sono certo che si riuscirà a costruire un ottimo Grifo. A me, del resto, non piace perdere. Apprezzo l'ambiente arzignanese, qui il pubblico è molto caldo e il palazzetto pieno ti dà sempre degli stimoli in più».

Difficile, in questo momento, capire che volta avrà il nuovo Samia. «La squadra - riprende Pagana - è in costruzione e quindi non posso dire se si giocherà in un modo piuttosto che in un altro. In linea di massima a me piace il gioco dinamico, in questo sport ci si deve divertire e si deve divertire. Io, del resto, sono arrivato tardi al calcio a 5. Avevo 20 anni e frequentavo ingegneria a Pisa. E è diventato come... una droga, anche se comunque lo sport non è mai mancato nella mia vita, ho praticato anche pallavolo e sci. Il rapporto con i giocatori? Non ci sono schiavi e schiavisti, sergenti e soldati: credo nel lavoro e nel rispetto reciproco. Mi piace operare dove c'è pressione e si inseguono degli obiettivi e Arzignano è una piazza molto importante».

Il vice presidente Signorin ha speso parole d'elogio per il nuovo allenatore: «Alla guida del Cesena, squadra che sicuramente non era al livello del Grifo, è riuscito a fermarci sul pareggio. Di Pagana mi ha colpito il grande entusiasmo, ora speriamo che conduca la squadra al raggiungimento di traguardi importanti». E a proposito di tecnici, Ghiotto non ha dimenticato Lopez: «Ha lavorato bene con noi, colgo l'occasione per ringraziarlo».

Seconda. Travettore, Riviera e Caldogno

Terzetto d'assalto

Prima nel mirino

Promozione. Lonigo, il tecnico è Boggnin

di Nicola Negrin

Sogni di Prima. È la giornata finale; oggi alle 16.30 alcune squadre di Seconda potranno coronare il sogno di accedere in Prima. Ci si gioca una stagione in 90': chi vince accede al paradiso, chi perde dovrà risvegliarsi e tornare con i piedi per terra. Caldogno, Travettore e Riviera Berica sono le squadre vicentine chiamate all'impresa.

Travettore - Riviera. Cominciamo con il grande derby. Se per il Travettore arrivare ai playoff era uno degli obiettivi prefissati ad inizio stagione, per la Riviera si è trattato di una felice sorpresa. «Ce la giochiamo alla pari - commenta il tecnico del Travettore, Cristiano Guerretta -, in queste partite non bisogna mai dare nulla per scontato». Gli fa eco Spedicato, allenatore della Riviera: «È una partita a sé, in cui non bisogna commettere errori. Non è come in campionato dove hai altre partite per recuperare. Cercheremo di giocare la nostra gara».

Il Travettore è arrivato in finale eliminando il Valdastico nel primo turno e il Lusiana Conco in semifinale. Il Riviera ha superato l'immobiliare Olmo (pareggiando 0-0), e successivamente ha avuto la meglio con la Vicentina. «Non conosco molto la Riviera Berica - aggiunge Guerretta - ma mi hanno detto che è una squadra tosta, e che non molla mai». «Non conosco per niente il nostro avversario - confessa Spedicato -, poiché era in un altro girone e in Coppa Veneto non ci siamo incontrati. Giocheremo come sempre». Le squadre se la vedranno sul campo neutro di Sarcedo.

Giudice sportivo. Pesanti squalifiche ai danni del Vigonza (Seconda), che a causa di un'aggressione all'arbitro non potrà contare su Rigato e Galante rispettivamente per cinque e quattro anni. In Prima è stato squalificato per una giornata Mabilgia (Cassola S. Marco). In seconda una giornata è andata a Trevisan e Agresti (Montecchio S. Pietro), Dona (Carmenta) e Verdi (Vicentina).

PROMOZIONE (s. c.) Fiorenzo Boggnin, veronese, ex Gazzolo, è il nuovo allenatore del Lonigo.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e di umanità che ha avuto fortunatamente l'epilogo sperato con Pagana che adesso sta bene. Una storia che la stessa moglie Irene ha voluto raccontare in un libro da lei scritto che s'intitola

"La nostra favola". Il tecnico Pagana, prima del Romagna Cesena, aveva allenato all'esordio, per tre stagioni dal 2001 al 2004, il S. Paolo Pisa portandolo dalla serie A2 (famosa "bestia nera" del Grifo ai tempi di Solazzi) sino alla serie A1. Il nuovo allenatore dell'Arzignano, nella sua pur breve carriera, ha vinto anche una Coppa Italia di serie A2 con il Cesena nel 2006 e una Coppa Italia con l'Under 21 del S. Paolo Pisa nel 2003.

L'anno scorso ha inoltre ricevuto dalla Federazione il premio come migliore allenatore di calcio a cinque della Lega Nazionale Dilettanti.

LA STORIA. La moglie Irene gli ha donato un rene

Arzignano (t. m.) Per Luigi Pagana, allenare il Samia Grifo, sarà l'occasione per mettere definitivamente alle spalle un passato recente abbastanza difficile, sia sotto il profilo sportivo che umano. Dopo aver portato il Cesena in A1 due anni fa, in questa ultima stagione il tecnico viterbese ha dovuto mandare giù il boccone amaro della retrocessione, che era facilmente pronosticabile da tempo per colpa delle tante cessioni di giocatori importanti, effettuate dal presidente del Romagna, lungo il corso del campionato.

Dal punto di vista uma-

no invece Pagana (classe 1970) solo da qualche anno è riuscito a vincere una dura battaglia contro un grave problema legato alla sua salute che lo aveva messo in serio pericolo di vita. Una storia comune a lieto fine che ha visto protagonista indiscussa sua moglie Irene, che oltre al continuo sostegno affettivo e morale ha donato un rene a Luigi nel momento decisivo. Un gesto di amore e